

Per una programmazione in educazione civica

di Gennaro Palmisciano gennaro.palmisciano1@istruzione.it

Dirigente ispettore tecnico

Dalla didattica per nozioni alla didattica per competenze: IN, Profilo in uscita, OSA e UdA

Il cambiamento del paradigma formativo della scuola vede il passaggio dall'acquisizione di saperi a quel bagaglio minimo di competenze necessario per la vita (distinte in competenze di base, competenze tecnico-professionali e competenze chiave per la cittadinanza). I docenti devono ripensare l'azione didattica, un tempo orientata alle nozioni, per riorientarla verso le competenze. La didattica tradizionale veniva articolata a partire dal programma, una lista di contenuti che definivano gli obiettivi da raggiungere nelle varie unità didattiche, preordinando le lezioni destinate all'acquisizione e alla verifica dell'apprendimento di quei contenuti. La didattica per competenze non risponde più al programma, ma dispone di tre nuovi strumenti-guida utili alla progettazione a ritroso dell'azione didattica e all'individuazione degli obiettivi formativi: le Indicazioni Nazionali (IN), il Profilo in uscita e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA).

Le Indicazioni Nazionali

Anziché un rigido programma, indicazioni aperte e flessibili, in modo da essere adattate ai multiformi e variabili contesti didattici che caratterizzano il sistema nazionale d'istruzione.

Il Profilo in uscita

Il Profilo in uscita è definito nel D.M. n. 254/2012 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione ed è scandito dai Traguardi per lo sviluppo di competenza. Il primo ciclo di istruzione e formazione presenta come riferimento i Traguardi per lo sviluppo di competenza in relazione ai diversi livelli scolastici (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado) ed alle varie discipline.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Discipline e aree disciplinari

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree indica una

possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline (sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline) che le scuole potranno delineare nella loro autonomia con peculiari modalità organizzative.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

Il termine *Traguardi per lo sviluppo* sottolinea il carattere comunque intermedio della tappa nel contesto del percorso di crescita.

Il profilo è finalizzato a: a) la crescita educativa e culturale degli studenti, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio; c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo sottolinea, in continuità con il secondo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, individuale e sociale.

La progettazione è a ritroso (secondo gli esperti Wiggins e McTighe), perché si parte dal Profilo in uscita per individuare OSA e poi articolare UDA. Il sistema è in grado di garantire maggiore coerenza alla progettazione.

Gli OSA e le UdA

Gli Obiettivi Specifici dell'Apprendimento, declinati come insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze, forniti dalle Indicazioni Nazionali, costituiscono, in luogo del tradizionale curricolo per contenuti, una guida su cui il team (e poi il consiglio di classe) deve tarare il piano formativo, ovvero il percorso formativo dettagliato che la classe percorrerà durante l'anno. Superato il vecchio programma, profilo e OSA costituiscono la bussola che orienta il nuovo tipo di percorso didattico/di apprendimento, i cui singoli passi – vera sfida della didattica per competenze – sono le UdA. A differenza dell'unità didattica

infatti, in cui i contenuti-obiettivi erano impartiti dall'insegnante agli alunni, l'Unità di Apprendimento è un'azione didattica complessa che viene costruita insieme da insegnante e alunni e che quindi richiede una progettazione mirata e calata nella realtà della classe – presuppone dunque una conoscenza non superficiale della stessa – al fine di «attivarne» la motivazione, sollecitarne la partecipazione consapevole, ottenerne la collaborazione nella realizzazione del percorso formativo.

Nel caso dell'educazione civica la definizione e la scansione dei Traguardi e degli OSA nel primo triennio 2020-23 è lasciata alle singole istituzioni scolastiche.

Una programmazione in educazione civica

La presente è una proposta di programmazione, la quale non dettaglia le Uda, per potersi meglio adattare alle diverse concrete dimensioni applicative didattiche. Sarà usata dal docente di educazione civica, o meglio dai docenti coinvolti nell'insegnamento, quale ampia base di riferimento, sulla quale ritagliare il proprio intervento. La proposta è stata tratta da "Gennaro Palmisciano - Cittadini di un mondo sostenibile" un libro sull'Educazione civica edito da Loescher, nella versione per il docente collegata a quella per l'alunno.

Il **profilo** dello studente a conclusione del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'educazione civica, si arricchisce dei seguenti 12 termini:

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e

sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Il passaggio dal Profilo agli Osa richiede di definire in primo luogo i Traguardi per le competenze da perseguire. Sono necessari almeno due passaggi, relativi rispettivamente a traguardi generali e a traguardi operativi. Si propone un esempio di Traguardi alla fine del primo ciclo.

Traguardi per le Competenze generali: *collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.*

Traguardi per le Competenze operativi: *saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica di base che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.*

Il curriculum verticale dell'istituto comprensivo non può non tener conto delle Linee Guida per la scuola dell'infanzia.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

In effetti, i Traguardi vanno individuati in riferimento ai gradi di scuola. Ulteriore matrice di riferimento utile allo scopo è costituita dalle competenze di cittadinanza.

TRAGUARDI PER LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA			
<u>Competenze di cittadinanza</u>	<u>Traguardi operativi in uscita INFANZIA</u>	<u>Traguardi operativi in uscita PRIMARIA</u>	<u>Traguardi operativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO</u>
<u>Imparare ad imparare</u> -Conoscere se stesso (limiti, capacità...) -Usare strumenti informativi. - Acquisire un metodo di studio e di lavoro.	Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Affrontare serenamente	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti. Iniziare a organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.	Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo

	<i>situazioni con fiducia in se stesso.</i>	<i>Acquisire un personale metodo di studio.</i>	<i>ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</i> <i>Acquisire un efficace metodo di studio.</i>
<u>Progettare</u> <i>-Saper usare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.</i> <i>-Organizzare del materiale per realizzare un prodotto</i>	<i>Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e quelli non verbali.</i>	<i>Saper elaborare e realizzare semplici prodotti di vario genere, utilizzando le conoscenze apprese.</i>	<i>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</i>
<u>Comunicare</u> <u>Comprendere e Rappresentare</u> <i>-Comprendere e usare linguaggi di vario genere.</i> <i>-In particolare comprendere e usare linguaggi disciplinari.</i>	<i>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative).</i> <i>Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.</i> <i>Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</i>	<i>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e digitali.</i> <i>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</i>	<i>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</i> <i>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, digitali e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</i>
<u>Collaborare e partecipare</u> <i>-Interagire nel gruppo.</i> <i>-Sapersi confrontare.</i> <i>-Rispettare i diritti</i>	<i>Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità.</i> <i>Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.</i>	<i>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</i>	<i>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</i>

<i>altrui.</i>			
<p><u>Agire in modo autonomo e responsabile</u></p> <p>- Assolvere gli obblighi scolastici.</p> <p>-Rispettare le regole</p>	<p><i>Esprimere i propri bisogni.</i></p> <p><i>Portare a termine il lavoro assegnato.</i></p> <p><i>Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.</i></p>	<p><i>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</i></p> <p><i>Rispettare le regole condivise.</i></p>	<p><i>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.</i></p> <p><i>Rispettare le regole condivise.</i></p>
<p><u>Risolvere problemi</u></p> <p><i>Risolvere situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</i></p>	<p><i>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.</i></p> <p><i>Formulare la domanda.</i></p> <p><i>Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.</i></p>	<p><i>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.</i></p> <p><i>Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</i></p>	<p><i>Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</i></p>
<p><u>Individuare collegamenti e relazioni</u></p> <p>-Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p> <p>-Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.</p>	<p><i>Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.</i></p> <p><i>Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.</i></p>	<p><i>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</i></p>	<p><i>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</i></p>
<p><u>Acquisire ed interpretare l'informazione</u></p> <p>-Saper analizzare</p>	<p><i>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici.</i></p> <p><i>Avvalersi di informazioni utili per assumere</i></p>	<p><i>Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario.</i></p> <p><i>Saper ricercare informazioni utili al proprio</i></p>	<p><i>Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità</i></p>

<i>l'informazione</i> - <i>Saperne valutare l'attendibilità e l'utilità.</i> - <i>Saper discernere fatti e opinioni</i>	<i>comportamenti adeguati alle situazioni.</i>	<i>apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</i>	<i>e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.</i>
---	--	--	--

Una volta integrate le due matrici, vengono definite abilità e conoscenze. L'esempio qui fornito è molto tecnico, per collegarsi in un'ottica verticale ai contenuti del secondo grado. **In rosso le domande matrici generative delle situazioni didattiche e dei giochi didattici nella primaria. Sia chiaro che la scansione temporale vuole evidenziare la necessità di programmazione e di progressività degli interventi didattici, ma non è tassativa, in quanto i moduli proposti possono avere un ampio respiro operativo all'interno nelle due tappe del terzo anno e del quinto anno.**

CLASSE: PRIMA

MODULO I : I FONDAMENTI DI DIRITTO PERIODO: settembre / ottobre

Abilità: Riconoscere la norma giuridica. Distinguere le differenti fonti normative. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con una norma giuridica. Reperire le fonti normative del settore di riferimento. Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici, come quelli a civil e a common law.

Conoscenze: La norma giuridica e la norma non giuridica. Fonti del diritto. Gerarchia delle fonti: dalla Costituzione alle leggi, ai regolamenti comunali. Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. Entrata in vigore, abrogazione, pubblicazione, vacatio legis. Interpretazione delle norme. Irretroattività e retroattività delle norme. Ordinamenti giuridici a civil e a common law. Persona fisica. Capacità giuridica, di agire, naturale. Incapace assoluto e relativo. Tutore, curatore e amministratore di sostegno. Modalità di rappresentanza e di delega, all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Contenuti: Fermarsi al semaforo rosso e salutare l'insegnante: dov' è la regola giuridica e dove la regola non giuridica? Chi fa le norme per la strada e chi a scuola? Valgono più le regole del sindaco o quelle della Costituzione? Fino a quale città vale la regola del sindaco e fino a quale città valgono gli articoli della

Costituzione? Quando entra in vigore un DPCM per il Covid-19 e quando una legge? Chi sa come viene approvata una legge? E un DPCM? Come si guida in Italia e come si guida in Inghilterra? Come valgono le leggi in Italia e come in Inghilterra? Juventus, Amazon, Andrea Agnelli e Jeff Bezos: quali sono le persone fisiche e quali le persone giuridiche? Perché gli orfani hanno bisogno del tutore= quando papà e mamma non ci sono più, chi aiuta i figli bambini? Per essere prelevati da scuola c'è bisogno sempre di qualcuno con la delega= quando papà e mamma non possono, chi può venire a prenderti a scuola?

MODULO II : INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA PERIODO: novembre / dicembre

Abilità: Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi produttivi. Comprendere vantaggi e svantaggi dei vari tipi di moneta e individuare le cause, gli effetti ed i problemi che comporta l'inflazione. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico.

Conoscenze: Il problema economico. Fondamenti dell'attività economica: Beni e bisogni. I settori produttivi. Il mercato della moneta e l'inflazione: le funzioni della moneta, i differenti tipi di moneta, l'inflazione (cause e i rimedi).

Contenuti: Soldi e bisogni: I soldi possono bastare per i nostri bisogni? Sai fare un budget, il piano delle tue entrate e delle tue spese? Quali beni e servizi servono per soddisfare i tuoi bisogni? Sai fare un esempio di prodotto di agricoltura, di industria e di servizi? Perché è stata inventata la moneta? Quali altri strumenti di pagamento conosci? Sai fare un esempio di moneta metallica, di moneta di carta e di moneta elettronica? Perché per comprare la stessa merce ci vogliono sempre più soldi?

MODULO III : IL LAVORO PERIODO: gennaio / febbraio/marzo

Abilità: riconoscere le caratteristiche essenziali del lavoro. Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.

Conoscenze: Il lavoro subordinato e il lavoro autonomo. Le tutele dei lavoratori: Le norme per la sicurezza; Il Sindacato; Il diritto di sciopero. Le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione, come si sta modificando il mondo del lavoro. Le Pari Opportunità. Il lavoro minorile.

Contenuti: Perché i tuoi genitori lavorano? Per avere dei soldi cosa bisogna fare? In che senso il lavoro è la principale fonte di reddito? Chi paga l'avvocato che ha fatto una causa, chi paga l'autista dell'autobus che ti porta a casa e chi paga il proprietario dell'industria: perché queste differenze? Come si lavora sicuri? Che cosa è il sindacato? Che cosa significa scioperare? Durante la pandemia sono cambiate le richieste di lavoro? Uomini e donne sono trattati nello stesso modo sul posto di lavoro? Qual è la storia di Iqbal Masih?

MODULO IV : Lo Stato PERIODO: aprile / maggio

Abilità: Individuare, classificare e confrontare i diversi tipi di Stato in base alle loro caratteristiche. Reperire le fonti storiche del settore di riferimento.

Conoscenze: Elementi costitutivi dello Stato. Forme di Stato e di Governo. Origini e caratteristiche elementari della Costituzione Repubblicana e dello Statuto Albertino. Il bilancio dello Stato.

Contenuti: Come si chiama l'autorità che assicura che la società possa vivere in modo ordinato e armonioso? Il popolo italiano che organizzazione ha creato su tutta l'Italia? Che differenza c'è tra Repubblica e Monarchia? Come nacque lo Statuto Albertino? Come è nata la Costituzione Repubblicana? Perché lo Statuto era flessibile e la Costituzione è rigida? Perché il bilancio dello Stato è budget del popolo italiano?

CLASSE: SECONDA

MODULO V : La Costituzione italiana PERIODO: settembre / ottobre

Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con la Costituzione. Individuare il collegamento tra Costituzione e fonti storiche del settore di riferimento.

Conoscenze: La struttura della Costituzione italiana: i principi fondamentali nella Costituzione, i diritti e i doveri dei cittadini italiani.

Contenuti: In che senso uguaglianza, libertà, giustizia, lavoro e pace fondano la Costituzione? Proprio tutti i bambini nello stesso modo hanno diritto allo studio, al gioco, ad essere ascoltati, a stare con gli amici, ad essere valorizzati? ad essere curati, nutriti, guidati? ad avere un nome e una famiglia? Chi conta di più tra maschi e femmine? e tra ricchi e poveri? Gli italiani sono uguali qualunque colore della pelle e religione e pensiero hanno?

MODULO VI : Gli organi dello Stato PERIODO: novembre / dicembre/gennaio

Abilità: Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario e individuare le principali differenze tra i vari tipi di processi.

Conoscenze: Il Parlamento: come funzionano le due Camere, l'iter legislativo, il procedimento di revisione costituzionale. Il Governo : come si forma il Governo, le crisi di Governo, le funzioni del Governo, gli atti normativi del Governo. Il Presidente della Repubblica: l'elezione, gli atti del P.d.R., la responsabilità del P.d.R. La Corte Costituzionale: formazioni e compiti. La Magistratura: principii in tema di giustizia contenuti nella Costituzione, i diversi tipi di giurisdizione e processo, il Consiglio Superiore della Magistratura. L'elettorato.

Contenuti: In che senso il potere legislativo è del Parlamento? Che significa che il Governo ha il potere di eseguire le leggi? In che modo alla magistratura è affidato il potere giudiziario? Perché il garante della Costituzione è il Presidente della Repubblica? A quanti anni si può votare? Quanti anni bisogna avere per essere eletti?

MODULO VII La cittadinanza europea PERIODO: febbraio Marzo

Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento ai Trattati europei e alla loro struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi comunitari. Distinguere i diversi tipi di libertà.

Conoscenze: La nascita dell'Unione Europea. Competenze dell'Unione Europea. I principi fondanti dell'Unione Europea: Il principio di sussidiarietà. Le quattro libertà: la libertà di circolazione delle merci, la libertà di circolazione delle persone, la libertà di prestazione dei servizi, la libertà di circolazione dei capitali. Elementi della Cittadinanza europea.

Contenuti: Sai quando è nata la Comunità Europea? Di cosa si occupa l'Unione Europea? Quanto conta la collaborazione (dei cittadini all'Europa e dell'Unione europea agli stati membri) in Europa? Stando di più insieme si può andare più lontano? La diversità dei popoli europei è una ricchezza o un problema? Merci, persone, servizi e soldi: in che senso sono liberi di circolare in Europa? Sai un cittadino europeo cosa può fare?

MODULO VIII : Gli organi dell'UE aprile/maggio

Abilità: Distinguere e analizzare le funzioni delle sette istituzioni europee. Distinguere e analizzare le funzioni dei diversi organi consultivi e finanziari.

Conoscenze: Le sette istituzioni: 1. La Commissione europea, 2. Il Parlamento europeo, 3. Il Consiglio dell'Unione Europea, 4. Il Consiglio europeo, 5. La Corte di giustizia, 6. La Corte dei conti europea, 7. La Banca centrale europea.

Gli organi consultivi. Gli organi finanziari.

Contenuti: La Commissione europea è un Governo e propone le leggi? Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea discutono di queste leggi e decidono se vogliono applicarle in Europa? La Corte di giustizia dell'Unione europea fa in modo che tutte le leggi siano rispettate nell'Unione europea? La Corte dei conti controlla che i soldi dell'Unione europea siano spesi nel modo giusto?

CLASSE: TERZA

MODULO IX La cittadinanza globale internazionale

Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

Conoscenze: Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. I migranti. La Globalizzazione.

Contenuti: Quali organizzazioni hanno l'obiettivo di tutelare i diritti umani e in particolare la salvaguardia del nostro pianeta? Quali sono i diritti di ogni uomo? E di ogni bambino? Che ne pensi dei migranti? Cosa vuol dire che il mondo è un villaggio globale?

MODULO X L'educazione digitale

Abilità: collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: I tipi di device. Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. BYOD. Il decalogo #BastaBufale. La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video. Il furto d'identità. La netiquette. Regole di sicurezza informatica. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale.

Contenuti: Come si può distinguere tra pc, tablet e smartphone?

Bisogna rivelare o tenere nascosta l'identità senza fornire dati personali per la propria sicurezza e per quella di tutta la famiglia?

Perché è bene non accettare mai di incontrarsi personalmente, magari di nascosto, con chi si è conosciuto online?

Se ricevi messaggi digitali volgari o offensivi è meglio rispondere o far finta di niente?

Secondo te si possono usare in rete parolacce, espressioni di odio e offese?

Quando puoi fare una foto ai tuoi amici e metterla su facebook?

Una volta condivisi in rete foto o filmati, come se ne può fermare la diffusione?

Come si cambia l'immagine del desktop? Quando la puoi cambiare a scuola?

MODULO 11 L'Agenda 2030

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Contenuti: In che senso l'Agenda 2030 è un piano per migliorare la vita sul Pianeta Terra entro il 2030? Perché i 17 Obiettivi sono stati definiti Globali? Sono universali, cioè validi in ogni tempo e ogni luogo? Puoi spiegare la frase: Lo sviluppo sostenibile è il progresso economico che permette di migliorare le condizioni di vita delle persone senza compromettere le risorse per le generazioni future, cioè senza danneggiare l'ambiente?

MODULO 12 educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; La tutela dell'ambiente per un'economia sostenibile

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Il rispetto dei viventi. La tutela delle acque (mare, fiumi, laghi). La tutela della biodiversità: piante e animali. L'Alimentazione sostenibile. La Gestione dei rifiuti.

Contenuti: Come si ha cura di un animale? e delle piante? e del mare? Puoi fare degli esempi di come risparmiare energia? Sai fare un esempio di energia verde? Bottiglie di plastica, guanti di gomma e mascherina, avanzi della merendina dove vanno buttati? Quali sono i migliori prodotti della tua zona? Vogliamo organizzare una Giornata dell'ambiente?

CLASSE: QUARTA

MODULO 13 l'educazione alla salute e al benessere

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: L'alimentazione. Gli stili di vita. Il consenso informato.

Contenuti: Sai disegnare una piramide alimentare? e una piramide motoria? Come e perché si lavano i denti? Come e perché si lavano le mani? Perché si fanno i vaccini?

MODULO 14 Per un'Educazione finanziaria

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Il Risparmio. L'Interesse semplice e composto. Il Sistema pensionistico. Le forme di Previdenza complementare. Il Contratto assicurativo. Il Mutuo.

Contenuti: I contadini non consumano subito tutto il raccolto e ne tengono una parte per l'inverno. Gli artigiani si fanno una scorta di attrezzi e di materiali per lavorare. Ciascuna famiglia rinuncia a consumare tutti i beni di cui dispone e accumula delle scorte. Di cosa sono esempi? risparmio.

In che senso la pensione è il reddito che viene percepito quando si smette di lavorare? È vero che non spunta dal nulla, ma deriva dai contributi versati nel corso della vita lavorativa e in assenza di redditi è erogata dallo Stato?

Ci sono delle compagnie che a fronte di un pagamento (detto premio) di una somma di denaro, promettono di pagare un determinato importo e di coprire le spese a seguito di uno degli eventi previsti all'interno di un contratto. Di che si tratta? assicurazione.

Come si chiama il contratto di prestito, con trasferimento di una somma di denaro da una persona all'altra e successivo rimborso progressivo sia del capitale che degli interessi dovuti? mutuo.

MODULO 15 educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. L'intervento contro le mafie. Le origini della mafia. L'estensione delle mafie. I colletti bianchi. Mafia e sport.

Contenuti: Come ti devi comportare quando sei a scuola, per strada, a casa? Perché si rispettano le regole a volte diverse? Cosa fanno i mafiosi? Che regole seguono?

QUINTO ANNO

MODULO 16 educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Come si usano i beni culturali. La Convenzione di Faro.

Contenuti: Sai disegnare un esempio di Patrimonio culturale, di Patrimonio naturale e di Paesaggio culturale? Sai segnare sulla cartina i Patrimoni Mondiali dell'UNESCO che esistono nella tua regione? Come si ha cura di questi luoghi?

MODULO 17 educazione alla cittadinanza attiva

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: La cittadinanza attiva. L'educazione al volontariato. Elementi di base in materia di protezione civile.

Contenuti: Che significa per te essere un cittadino attivo? Sai fare un esempio di volontario? Quando interviene la protezione civile?

MODULO 18 Educazione stradale

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Il codice della strada. Guida e reati. La mobilità sostenibile.

Contenuti: È bene attraversare la strada con i nostri genitori o altre persone a noi vicine, tenendo loro la mano e servendosi delle strisce pedonali, dei sottopassaggi o sovrappassaggi? Bisogna attraversare gli incroci in diagonale? È bene non effettuare l'attraversamento passando davanti a bus, tram e veicoli lunghi in

sosta? E in prossimità di una curva? Bisogna correre attraversando la strada? Quando i pedoni percorrono l'attraversamento pedonale hanno la precedenza sui veicoli? Le persone disabili che si muovono con la carrozzina sono pedoni o veicoli?

Da che lato dall'automobile è meglio salire e scendere per non essere investiti? Nell'autobus puoi inginocchiarti o stare in piedi sul sedile? Perché le biciclette elettriche non inquinano rispetto ai motorini?

Nella scuola secondaria di I grado solo alcune delle tematiche, già affrontate in forma introduttiva nella scuola primaria, potranno essere approfondite. La scelta è lasciata alle scuole.

Non può non essere sottolineato il carattere trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica, il quale non può essere ridotto alla giustapposizione di segmenti di discipline diverse, ma richiede un'effettiva integrazione delle stesse in un'azione unitaria (cooperative teaching).